

I RIFIUTI ASSEGNATI CON GARA DI APPALTO

La nuova Amministrazione non ha rinnovato il contratto a Mantova Ambiente

La sera del 22 febbraio, a Corte Spagnola, nell'Aula Consiliare, si è svolta una pubblica assemblea sul tema dell'affidamento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. All'incontro, oltre una ottantina di persone, erano presenti il sindaco Bottani, l'assessore all'Ecologia, Cinzia Cicola, il sindaco e il vice sindaco di Borgo Virgilio, Beduschi e Froni e l'onorevole Alberto Zolezzi del Movimento 5 Stelle. Personalmente, ho avuto qualche perplessità per la presenza del primo cittadino e del suo vice di Borgo Virgilio, perché si trattava di una attività di informazione che il comune di Curtatone metteva in atto per i suoi cittadini, anche se non bisogna dimenticare che Beduschi guida l'ente locale capofila del gruppo di comuni che ha deciso di procedere con la gara di appalto. Come molti sapranno, a fine 2016, scade il contratto con Mantova Ambiente. A questo punto, ci sono tre possibilità: riaffidare il servizio alla società del gruppo Tea, fare la gara di appalto per verificare l'offerta migliore, provvedere direttamente, come il comune di Rodigo. Il comune di Curtatone e molti altri della provincia hanno scelto la seconda ipotesi. Questa decisione ha provocato qualche malumore perché la Tea, da sempre, era abituata a gestire questo servizio per quasi tutto il territorio mantovano. Qualcuno adombra la messa in campo di giochi politici fra comuni limitrofi e conflitti per ragioni di appartenenza a schieramenti partitici diversi. Per essere più chiari: Tea, da sempre, è un feudo del centro sinistra, mentre Virgilio e Curtatone hanno una maggioranza di centro destra. Inoltre, si vociferava da tempo l'accorpamento di questi due comuni in un'unica entità. Tuttavia, sarebbe molto educativo se si cominciasse a operare in modo pragmatico valutando il pro e il contro delle decisioni che si prendono, a prescindere da dietrologie. Sicuramente, Mantova Ambiente da buone garanzie per l'organizzazione del servizio, ma non sembra propensa a praticare sconti. Un caso significativo è quello del comune di Rodigo che - come ha raccontato il vice sindaco Marco Zen, nell'ottobre del 2014, in un'assemblea promossa dal comitato Della Lancia Spezzata - aveva un contratto con la Tea per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in scadenza nel 2012. Ebbene,

nel 2011, Mantova Ambiente chiese un adeguamento che significava passare da 330 mila euro a 550 mila. Fu così che Rodigo decise di fare da sé. Durante una successiva assemblea, tenuta al Foro Boario il 25 novembre del 2014 - con la presenza, fra gli altri, dell'amministratore delegato di Mantova Ambiente, Ivana Bertolasi e del direttore generale, Anzio Negrini - molti cittadini proposero la preparazione di una, anzi due, gare di appalto: una per la raccolta e una per lo smaltimento. Ci furono anche molte lamentele perché si riteneva la bolletta illeggibile. Questa Amministrazione sta procedendo nella direzione della richiesta degli utenti, stringendo alleanze con i comuni che intendono procedere nella stessa direzione. Che poi questo percorso possa essere inteso con un mezzo che prelude a scenari che esulano dai rifiuti è una cosa possibile. Tuttavia, nello stesso tempo, mi sembra importante citare le affermazioni dell'on. Zolezzi, il quale ha sottolineato che la Tea è socia di Lombardi Ecologia, società con nove persone rinviate a giudizio.

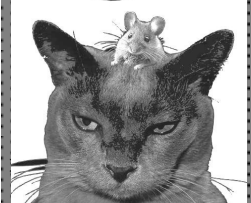
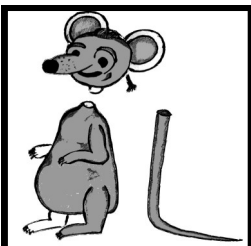
Inoltre, sempre da parte della Tea, l'appalto per la discarica di Mariana è stata affidata a Daneco, un'impresa che presenta molte criticità. Infatti, è stata condannata in I Grado per la discarica di Pioltello ed è indagata per disastro ambientale a Pescantina. Quindi, anche in questo caso, in fatto di chiarezza e trasparenza, non si scherza. Un altro problema da affrontare è quello degli insoluti. In pratica, attualmente, Mantova Ambiente non è molto preoccupata per i mancati pagamenti delle bollette, perché provvede a spalmare questi crediti sui contribuenti che già pagano il dovuto. C'è da augurarsi che la gara di appalto, oltre che preparata con criteri di chiarezza e trasparenza, prefiguri una solida organizzazione. Infatti, non bisogna dimenticare che Mantova Ambiente, sotto questo punto di vista, ha offerto un buon servizio e, quindi, nel caso non vinca l'appalto (sono sicuro che parteciperà alla gara), occorrerà che l'alternativa scelta offra altrettante garanzie sul piano della professionalità.

IL CONTROLLO DEL VICINATO NASCERA' ANCHE A GRAZIE?



Il Topone N. 31 aveva dato notizia della nascita, a S.Silvestro, del comitato Antichi Stradei. Il gruppo, promosso da Daniela Morselli, era nato per rispondere alla raffica di furti che colpivano la sua frazione. Con un paziente lavoro di tessitura è stato organizzato, in collaborazione con le Forze dell'Ordine e il Comune, il Controllo del Vicinato. Tuttavia, l'iniziativa non si è fermata a S.Silvestro e ci sono stati incontri in tutte le frazioni con l'eccezione di Grazie. Il 18 febbraio, a Buscoido, c'è stata una interessante pubblica assemblea a cui hanno partecipato, oltre alle autorità civili e di polizia comunali, anche Simona Bordonali, assessore regionale alla Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile. Credo che sarebbe opportuno proporre tale iniziativa anche nel borgo della Madonna. Il Topone, si impegnerà a diffondere e propagandare questa idea. E', però, evidente la necessità che qualcuno si impegni per portare avanti il progetto. In pratica, coloro che sono interessati possono telefonare al Topone e offrire la propria disponibilità per diventare il punto di riferimento per una determinata zona del borgo. Il Topone li metterà in contatto affinché venga organizzato un primo incontro

durante il quale ciascuno dei partecipanti si assumerà il coordinamento di una o più vie. Successivamente, verrà indetta una pubblica assemblea con la partecipazione degli abitanti del borgo che sono interessati e le competenti autorità sul tema della sicurezza. Da quel momento, il progetto potrà diventare operativo. Ricordo che il Controllo del Vicinato è nato negli USA negli anni sessanta/settanta ed è arrivata in Europa nel 1982, partendo da una piccolissima città della Gran Bretagna. Si tratta di una iniziativa adottata da decenni anche in metropoli come Chicago, Los Angeles, Londra, Edimburgo e che ha trovato aderenti in Canada, Australia e Nuova Zelanda. Con il CdV si utilizzano piccole attenzioni che permettono ai molti occhi che abitano in una determinata zona di rappresentare un deterrente contro le azioni criminose, si tratti di furti o di vandalismi. Infatti, si potranno monitorare facce e comportamenti sospetti attraverso una tempestiva comunicazione fra cittadini. La collaborazione è fondamentale perché si instauri una clima di sicurezza con la certezza che il suono di un allarme o una invocazione di aiuto provocheranno un tempestivo intervento del vicino.



IL TOPONE è una lettera aperta, semiseria, inviata a tutti i cittadini della frazione Grazie del comune di Curtatone e posta nelle cassette delle lettere o consegnata a mano. La grafica del titolo e delle rubriche è realizzata da Silvio Minerva.



MITTENTE
Giuseppe Callegari

Grazie, 3/03/2016, Via
Francesco I Gonzaga, 12
Tel. 340/2102526
chiefjoseph@tin.it

N44
Marzo 2016

A Grazie in arrivo nuovi autobus?

Grazie, da un punto di vista dei trasporti pubblici, è sufficientemente servita. Infatti, la linea 13, che collega Mantova ad Asola, prevede l'effettuazione di molte corse durante la giornata. Tuttavia, c'è un piccolo grande inconveniente: il capolinea si trova in viale Risorgimento che, soprattutto per persone anziane, è molto lontano dal centro, dagli uffici pubblici e dall'ospedale. Quindi, è necessario utilizzare ulteriori mezzi di trasporto pubblico. La signora Giuliana Chiusi, residente a Curtatone, è ben consapevole del problema e ha deciso di avviare una raccolta firme da inviare all'Apam con proposte precise e dettagliate. Si parte dal fatto che esiste la linea 5 di trasporto urbano che collega Mantova a Verzellotto (la zona del Gigante) e si auspica l'allungamento del percorso fino a Grazie. Si fanno due proposte la prima prevede la realizzazione di 20 corse giornaliere con passaggi ogni ora. Solo nelle ore di punta la frequenza si ridurrebbe a mezz'ora. Questa proposta prevede ancora il giro all'interno di Angeli, semplicemente, si ridurrebbero le corse da 27 a 20 e i costi per l'Apam rimarrebbero invariati. Infatti, i chilometri totali giornalieri diventerebbero 373 in luogo di 373 e 400 metri. La seconda ipotesi prevede l'esclusione del giro interno ad Angeli, mantenendo inalterato il numero delle corse per un totale di 228 chilometri, che, in questo modo diminuirebbero, provocando un piccolo risparmio. A sostegno della sua proposta, la signora Chiusi sottolinea che a Curtatone esiste un poliambulatorio con un medico condotto e più di 30 specialisti che potrebbe portare all'utilizzo dell'autobus molti pazienti provenienti da Mantova, Angeli e Grazie. Nel borgo della Madonna, chi volesse firmare può rivolgersi alla Tabaccheria Minerva e al Bar Trattoria "Al Cacciatore". Come ho premesso, Grazie, da un punto di vista dei trasporti pubblici, è già discretamente servita senza che gli abitanti se ne rendano conto, infatti, nei vent'anni che ho utilizzato l'autobus per andare a lavorare, rarissimamente ho visto indigeni servirsene. Coloro che lo utilizzavano si potevano contare sulle dita della mano. Tuttavia, credo che la nuova proposta sia interessante e sicuramente meritevole di una risposta positiva perché, da un lato, potrebbe favorire turisti e pellegrini e, dall'altro, soddisfare le nuove situazioni che si sono create sul territorio come il centro commerciale e il poliambulatorio.



Via Francesca è stata restaurata

Dopo inutili e *incatramati* rattoppi, il Comune di Curtatone ha deciso di intervenire organicamente per effettuare la sistemazione dello sconnesso fondo stradale di via Francesca. I lavori hanno riguardato, in particolare, la zona nei pressi del Foro Boario, ma si è proceduto anche in altre parti della stessa via nella Zona a Traffico Limitato. L'intervento, che costa circa diecimila euro, si è reso improcrastinabile perché c'erano delle vere e proprie buche che hanno provocato rovinose cadute, puntualmente denunciate dal *Topone*. Inoltre, i frammenti che si staccavano dal terreno diventavano pericolosissimi per i pedoni perché schizzavano quando erano colpiti dalle automobili e dalle corriere. Bisogna, purtroppo, sottolineare che una lavoro effettuato da poco più di dieci anni che si sta sgretolando è inoppugnabile testimone del fatto che, inizialmente, non è stato fatto un percorso a regola d'arte.

Benvenuta *Ortica*

Nel mese di febbraio, è uscito il primo numero del nuovo periodico *L'Ortica*. La pubblicazione è curata dal Nuovo Patto per Curtatone (la formazione dell'ex sindaco Antonio Badolato) e viene distribuita a tutte le famiglie del comune di Curtatone. Il giornale è ben curato dal punto di vista formale compositivo e, nel primo numero, ha indirizzato all'amministrazione e, in particolare, al sindaco Bottani, critiche, richieste e apprezzamenti ironici. Da parte del *Topone* un doveroso "Benvenuto" per il contributo che potrà dare al miglioramento della informazione locale.

Sulla riva del lago risplende il buio

Nelle luci che dovrebbero illuminare la discesa verso il lago c'è, come si suol dire, *qualche cosa che tocca*. Infatti, sembrava che all'assessore Luigi Gelati fosse riuscito il miracolo di farle riaccendere dopo che ripetute segnalazioni si erano perse in quattro anni di buio. Tuttavia, dopo pochi giorni, le lampade, una dopo l'altra, hanno smesso di funzionare. Altra segnalazione e altra tempestiva risposta che sembrava aver risolto il problema. Ma così non è stato perché, in poco tempo, le tenebre sono ridiventate padrone. A questo punto, è fin troppo facile arguire che qualsiasi intervento parziale non riuscirà a risolvere il problema perché c'è un difetto all'origine e l'impianto non ha mai avuto le potenzialità per funzionare correttamente.

Ancora sul piazzale del Santuario

Nel numero 40, il *Topone* aveva chiesto, in prima pagina, chi decidesse e che cosa sul piazzale del Santuario. La domanda era principalmente rivolta ai competenti organi comunali, ma a tutt'oggi non c'è stata alcuna risposta e sulla domanda è sceso un sepolcrale silenzio. Colgo l'occasione per reiterare l'invito in seconda pagina con la speranza di avere migliore fortuna. Vorrei sapere se a Grazie esiste una giurisprudenza molto particolare per l'utilizzazione degli spazi privati ad uso pubblico, oppure si segua la normativa dello Stato Italiano. In particolare, il cittadino a chi si deve rivolgere nel caso voglia utilizzare temporaneamente lo spazio del piazzale per effettuare, ad esempio, una raccolta firme? I soliti bene informati dicono alla Curia o al suo rappresentante pro tempore, la Legge italiana, invece, indica il comune di Curtatone come destinatario della richiesta. Sarebbe interessante svelare l'arcano, evitando, possibilmente, i canonici templi biblici.

A Grazie è nata una nuova impresa

Alla fine di febbraio, a Grazie, è nata una nuova attività commerciali. Promotore dell'iniziativa è Alessandro Incudini che ha deciso di attrezzare un camion per vendere, principalmente, frutta e verdura, ma anche prodotti vari per la casa. La presenza dell'automezzo fa immediatamente capire che non si tratta di un'attività stanziale. Infatti, il neo imprenditore svolgerà un commercio ambulante in varie località della provincia di Mantova. Per adesso, l'esercizio non toccherà Grazie, ma non è da escludere che, in un prossimo futuro, anche i graziolesi possano usufruire di questo nuovo servizio. In un periodo in cui le attività chiudono, vederne una nuova alimenta la speranza per un futuro meno buio. Da parte del *Topone*, non può mancare un beneaugurante "in bocca al lupo".

BUONA PASQUA

Il *Topone* augura tutti i lettori Buona Pasqua con una lapidaria riflessione del gesuita padre John Haughey.

"Noi occidentali leggiamo il Vangelo come non avessimo soldi e usiamo i soldi come se non conoscessimo nulla del Vangelo."

IL PROGETTO COMUNALE PER SALVARE IL PIOPPO TESTIMONE

Cesare Spezia racconta l'albero e la tragedia dell'Aldriga

Il comune di Curtatone ha deciso di intervenire, da un punto di vista fitosanitario e con la pubblicazione di un libro, sugli alberi monumentali e in particolare sul Pioppo dell'Aldriga. In questa direzione, sta cercando risorse attraverso un bando pubblico di sponsorizzazione pubblicato il 2.2.2016. Qui di seguito, propongo alcune riflessioni di Cesare Spezia sull'albero e la tragedia ad esso connessa.

Aldriga è il nome della storica corte agricola, non più esistente come tale, ma inglobata nella struttura delle *Officine Marconi* di Curtatone. Il territorio agricolo di sua pertinenza è tuttora intatto e insiste sul terreno che da Curtatone arriva fino alla rotatoria del centro commerciale *Il Gigante* e alla riva del lago Superiore, compreso in un piccolo avvallamento, in parte coltivato e in parte alberato, detto "*La Valletta dell'Aldriga*", che è raggiungibile solo attraverso sentieri e capez-zagne. In questo luogo, il 19 settembre del 1943, sono stati fucilati, per rappresaglia, 10 soldati italiani, prigionieri delle truppe di occupazione germaniche. L'esecuzione è avvenuta presso un piccolo pioppo, tuttora esistente, ma ammalorato e in forte pericolo statico per le dimensioni raggiunte e la particolare posizione sul pendio dell'argine del Mincio. Per le modalità di esecuzione, avvenuta con le vittime addossate al pioppo, quest'albero rimane l'unico cimelio esistente del tragico fatto, passato alla storia come l'eccidio dell'Aldriga. Il pioppo grigio, come viene definito, è cresciuto e non ha mai chiesto particolari cure, ma, invecchiando, necessita di particolari attenzioni per salvaguardarne più a lungo l'esistenza. Tenendo conto della sua età, che si aggira intorno a 90 anni, è auspicabile l'allestimento di un sostegno permanente per favorire la sua conservazione, anche nel caso dovesse seccare. In questo modo, si conserverebbe l'unico cimelio esistente della feroce esecuzione. A questo punto, è necessario un breve excursus storico per conoscere la storia e le cause dell'eccidio dell'Aldriga. Occorre, quindi, inquadrare il fatto nel contesto di un periodo particolare della storia italiana e andare all'8 settembre 1943, quando l'Italia, alleata con la Germania, contro le forze anglo-americane, concordò con quest'ultime un armistizio unilaterale e segreto. In questo modo si provoca la reazione dell'alleato germanico, che, naturalmente, si sente tradito militarmente. Come conseguenza dell'armistizio, l'esercito italiano rimane senza una direzione strategica, praticamente allo sbando e, in molti casi,

ancora mischiato con le truppe tedesche che, logicamente, intendevano proseguire la guerra. Immediatamente, il 9 di settembre, le truppe del Furher iniziano gli attacchi alle caserme italiane, intimando la resa e procedendo con i rastrellamenti per catturare i soldati sbandati e internarli nei campi di concentramento. A Mantova sono quelli di S. Giorgio e del Gradaro. Dopo brevi scontri di resistenza solo simbolica e con pochi caduti, Mantova è completamente occupata dalle truppe germaniche. Partendo da questa situazione occorre chiedersi se la rappresaglia dell'Aldriga sia da considerarsi una conseguenza dell'9 settembre, oppure debba essere ascritta ad altre cause. Da recenti testimonianze, rese da ex militari italiani, si è in grado di ricostruire un episodio che è stato ignorato per anni e che sembra assolutamente veritiero. Nella tarda serata del 9 settembre 1943, in località Curtatone, precisamente nello spazio compreso fra il sentiero che porta a *Corte Cerchie* e la *Trattoria 4 Venti di Curtatone*, avvenne uno scontro a fuoco fra una colonna motorizzata tedesca, proveniente da Castellucchio e un gruppo di sodati italiani sbandati e diretti verso le loro case. Il conflitto a fuoco provocò il ferimento di due soldati tedeschi. Sicuramente è difficile stabilire se fu questa la causa della rappresaglia, ma sicuramente ci avviciniamo molto al vero in relazione a diverse circostanze, non ultimo il luogo dell'esecuzione. Pochi giorni dopo la sparatoria, il 19 settembre, 10 soldati italiani, che si offrono volontari con la lusinga di un lavoro di sterro nei dintorni della città, vengono prelevati dai campi di concentramento e, di prima matti-

na, con un automezzo militare, vengono condotti nella valletta isolata, ben protetta da una fitta boscaglia. Dopo che ebbero scavato una buca, che sarà la loro tomba, vennero legati ad un piccolo albero, quello che oggi si vuole salvare e, ad uno ad uno, furono passati per le armi secondo la legge marziale, come verrà scritto sul manifesto-avviso affisso dai tedeschi il giorno dopo l'eccidio. Oltre al nome delle vittime, c'erano anche le motivazioni: "... Perché hanno sparato su un reparto di soldati germanici in marcia, provocandone il ferimento di due ..." In realtà i 10 militari prigionieri erano totalmente estranei allo scontro a fuoco di Curtatone, ma furono uccisi solo per rappresaglia. È importante sottolineare che i partigiani non sono assolutamente collegabili con le cause che portarono alla reazione tedesca. Infatti, le forse partigiane non erano ancora organizzate per operare nella zona di Mantova. Solo in seguito nacquero le formazioni resistenti della provincia che porteranno il nome di Mario Corradini, unico mantovano vittima dell'eccidio. Questa breve ricostruzione dell'eccidio dell'Aldriga è la sintesi di notizie comunemente accettate. Tuttavia, molto rimane ancora da scoprire e da indagare su questo tragico fatto che, di fatto, è l'emblema delle conseguenze di un'alleanza tradita. La salvezza del pioppo monumento è un gesto di doveroso rispetto per le vittime e un inequivocabile segno di sensibilità della comunità locale e dell'amministrazione di Curtatone, che deve essere l'attenta custode della memoria e della storia del territorio.

Cesare Spezia





SENZA PELI SULLA LINGUA a cura del Lupo Cattivo

Atto di omaggio, sobrio e composto, al sindaco da parte di un consigliere. Grazie: futura installazione delle colonnine SOS Bar

DAI NEMICI MI DIFENDO IO DAGLI AMICI MI GUARDI IDDIO

All'interno della giunta Bottani regna pace, tranquillità e fratellanza: una vera e propria atmosfera pasquale. In questa direzione il Lupo Detective è stato debitamente informato della lodevole iniziativa dell'Uomo della Ghigliottina che, con un paio di scritti, ha voluto sottolineare la propria fedeltà e il profondo rispetto che nutre nei confronti del primo cittadino. Dapprima, ha dato agli abitanti di S. Lorenzo la funerea notizia che avrebbero dovuto ricominciare ad acquistare la carta igienica perché il neo sindaco non intendeva più espletare la funzione di pulitura anale con un unguento secreto dalle ghiandole salivari. Come si può notare, lo stile è sobrio e asciutto, nonostante la saliva, e si inserisce nella tradizione oxfordiana dei gentleman d'oltremarica che affonda le sue radici nell'utilizzazione di un linguaggio semplice e, nello stesso tempo pregnante, rispettoso degli altri e mai volgarmente allusivo. A questo punto, pare che qualche ingenuo, ancora stupidamente legato a concetti come correttezza e coerenza, abbia azzardato una stupefacente ipotesi secondo la quale l'Uomo della Ghigliottina aveva il sacrosanto diritto di esprimere il suo punto di vista, ma doveva farlo da ex consigliere comunale. Infatti, secondo questa cialtronesca ipotesi, se accuso il mio capolista di essere un salvatore di professione, logica imporrebbe la necessità di rassegnare sane dimissioni per poi sparare a zero. Ma questo percorso si rifà a logiche obsolete come la coerente assunzione di responsabilità che non può prescindere dalla consapevolezza che ciascuna azione, produce inevitabili conseguenze, alcune volte, addirittura, radicali, a prescindere dalla consapevolezza dell'attante. Con la Rivoluzione Francese, ad esempio, un passo sbagliato poteva portare a vedere la propria testa depositata nel cestino posto accanto alla ghigliottina. Nel duemila, la Rivoluzione dell'Oltralpe è, oramai, una sbiadito ricordo e nessuno paga mai il dovuto dazio. Quindi, si può partire, lancia in resta, all'attacco di buona parte della Giunta con valutazioni che, parzialmente, anche il Lupo Cattivo condivide. Ad esempio, chiedersi il significato del ruolo attribuito dell'assessore Ufo è una cosa corretta, ma non è possibile fingere di non sapere che è il pegno pagato dalla lista Curtatone Avanti (quella del sindaco) all'Astronave Madre che è temporaneamente posteggiata in un hangar del Pirellone di Milano, un luogo dove, secondo l'Uomo della Ghigliottina, l'attuale sindaco di Curtatone vorrebbe eleggere come prossima dimora. Ricordo, però, che l'Ufo è arrivato otto mesi fa ma nessuno nella maggioranza ha proferito verbo e non si riesce a capire la ragione per la quale solo adesso sia diventato qualcosa di riprovevole. Il Lupo Detective si è interrogato e ha fatto indagini per comprendere le ragioni di questa discrepanza di tempi e di modi. E qui spuntano ipotesi di alleanze e antipatie, più o meno evidenti. Ad esempio, è evidente che anche il vice sindaco e assessore alla Cultura non rientra nelle grazie dell'Uomo della Ghigliottina, che propone l'ingresso, a furor di popolo, di un consigliere che si sta già allenando avendo la delega pur non essendo assessore. In pratica, sembra che alcuni equilibri, frettolosamente missati in campagna elettorale, stiano producendo delle bollicine che, nel caso assumessero ulteriore forza, potrebbero provocare l'apertura traumatica della bottiglia. Come risolvere la situazione? La più ovvia parrebbe quella per la quale il sindaco dimissionasse il consigliere ribelle, il quale, a sua volta, potrebbe non accettare l'imposizione e decidere di trasferirsi, armi e forse altri amici, all'opposizione. Un'altra opzione consiste nel chiudere ermeticamente il coperchio, con



la speranza che tutto sbollisca nella classica bolla di sapone. Secondo il Lupo Detective, i detrattori del sindaco rischiano molto se puntano a nuove elezioni, perché, in questo caso, l'attuale primo cittadino verrebbe rieleto, sicuramente, con una percentuale più alta e senza l'aiuto di alcun partito. P.S. Il Lupo Detective ha raccolto attendibili conferenze secondo le quali, dopo aver letto gli scritti dell'Uomo della Ghigliottina, il sindaco, che come tutti sanno, è un uomo di fede, si è devotamente rivolto a quell'Incerta entità superiore con queste parole: "Caro Padre Eterno, non ho la presunzione di chiederti di difenderti dai nemici, ma ti domando umilmente di volgere il tuo onnipotente sguardo almeno sui miei amici."

II BARISTA DELLE GRAZIE

La nuova amministrazione, dopo aver creato il Portavoce di frazione, intende procedere introducendo una importante nuova figura. Si tratta del Barista delle Grazie. La proposta doveva riguardare tutte le nove frazioni, ma poi si è scoperto che solo nel borgo della Madonna esistono giornate o periodi del giorno in cui non c'è nessun locale aperto, fatta eccezione per la tabaccheria. E' curioso che questa mancanza riguardi il luogo a più marcata vocazione turistica del territorio comunale che, addirittura, è inserito nel club dei borghi più belli d'Italia. La nuova figura non sarà impersonata da un barista di professione o da qualche proprietario dei locali (sarebbe una cosa troppo semplice), ma da un comune cittadino, scelto ad inderogabile giudizio della Giunta. In pratica, constatato che fra i locali non si riesce a trovare un accordo per non lasciare scoperto il borgo, il compito di accogliere il turista e il pellegrino competerà ad una persona che dovrà procedere ad ospitarlo nella propria abitazione. Questo implica la necessità di avere una discreta scorta di caffè, bevande alcoliche e non, oltre, naturalmente, brioches e schiacciate. E' chiaro che il bagno dovrà sempre essere sempre lindo e pulito perché gli ospiti possano servirsene senza usare la zattera per raggiungere il water e siano sicuri di non trovare dentro lo stesso le vestigia del precedente avventore. Il Barista, in luogo di denaro, riceverà un buono che, successivamente, verrà rimborsato dalla Pro Loco, la quale, a sua volta, riceverà il denaro dal Comune. Disseminate lungo le vie del borgo, verranno poste le colonnine S.O.S. Bar, con telefono incorporato. I potenziali avventori potranno mettersi in contatto con il Barista delle Grazie che darà loro le informazioni per raggiungerlo.

